

QUESTO MESE: PREVENIRE
E' ANCHE RISPARMIARE

LIQUIDAZIONE IN CAPITALE
DELLE RENDITE TRA VECCHIO
E NUOVO REGIME

ETA' E RISCHIO
DI INFORTUNIO

Direttore Responsabile Marco Stancati

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

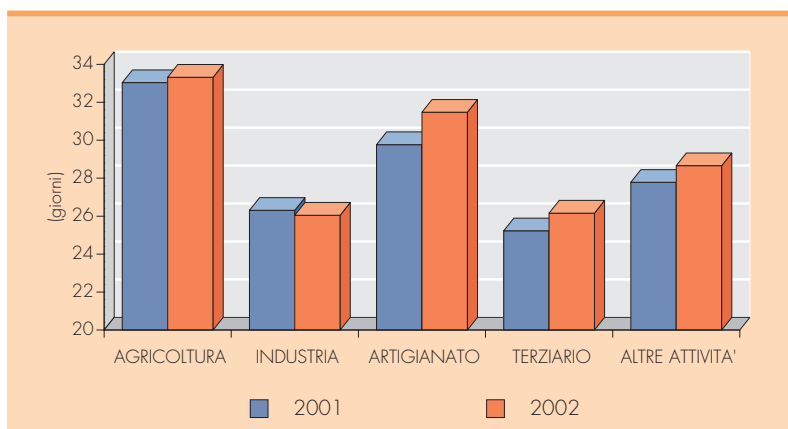
SETTEMBRE 2003

NUMERO 9

PREVENIRE E ANCHE RISPARMIARE

Diminuisce del 9% nel 2001, rispetto all'anno precedente, la spesa INAIL per indennità di inabilità temporanea nella Gestione Industria e Servizi. Aumenta invece, anche se solo di pochi decimi percentuali, la durata media dell'inabilità temporanea (27,29 giorni) a conferma della costante attenzione dell'Istituto al recupero delle condizioni di salute psicofisiche godute dal lavoratore prima del verificarsi dell'infortunio.

Tale lieve aumento porta il totale delle giornate di lavoro perse a quota 15 milioni, un livello pari al lavoro annuo di circa 40.000 lavoratori a tempo pieno. Se si considera, inoltre, che dei 15 milioni di giornate perse una quota non irrilevante viene trascorsa in ospedale e che il costo medio giornaliero per una degenza ospedaliera è stato nel



TAV. 1: DURATA MEDIA DEGLI INFORTUNI INDENNIZZATI PER SETTORE TARIFFARIO - ANNI EVENTO 2001 E 2002

2001 di 526 euro (fonte Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute), si può ben comprendere come il costo sociale dell'inabilità temporanea salga in misura notevole. Tutto ciò avvalorata la tesi di chi sostiene, con piena

ragione, che l'entità dei costi infortunistici sono tali da rendere la prevenzione oltre che un obbligo morale e di legge anche un affare economico. Per le aziende e per la collettività.

(Silvia Mochi)

GUARIGIONE CLINICA DEGLI INFORTUNATI PER SETTORE ECONOMICO (a) - ANNO 2001

ATTIVITÀ ECONOMICA	CASI INDENNIZZATI		DURATA MEDIA (giorni) (b)	GIORNATE PERSE	INDENNITÀ PAGATE (mgl di €)	INDENNITÀ PER CASO (in €)
	Temporanea	Permanente				
Agrindustria	3.034	96	32,20	100.778	2.595	829
Energia, acqua e gas	4.243	85	29,16	126.200	5.613	1.297
Estrattive	1.826	57	32,58	61.351	2.180	1.158
Manifatturiere	217.258	3.489	24,93	5.504.198	177.554	804
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	223.327	3.631	25,08	5.691.749	185.347	817
Costruzioni	82.387	2.497	31,71	2.691.351	76.552	902
INDUSTRIA	305.714	6.128	26,88	8.383.100	261.899	840
Commercio e Pubblici esercizi	77.707	1.293	26,13	2.064.322	56.806	719
Trasporti e Comunicazioni	49.085	1.015	31,27	1.566.525	51.784	1.034
Servizi vari	105.556	1.708	27,32	2.929.979	90.805	847
ALTRE ATTIVITÀ	232.348	4.016	27,76	6.560.826	199.395	844
TOTALE	541.096	10.240	27,29	15.044.704	463.890	841

(a) Casi indennizzati al 30 giugno 2002; esclusi casi indeterminati. (b) Compresi i 3 giorni di franchigia.

LIQUIDAZIONE IN CAPITALE DELLE RENDITE TRA VECCHIO E NUOVO REGIME

DENTRO LA NOTIZIA

Il nuovo sistema di indennizzo delineato dall'art. 13 del D. Lgs. 38/2000 (il cosiddetto "danno biologico"), ha introdotto una serie di innovazioni che modificano profondamente l'istituto della rendita di inabilità permanente stabilito dal Testo Unico del 1965 per il ristoro della perdita o riduzione della "attitudine al lavoro". Il nuovo regime prevede, tra l'altro, il pagamento diretto di un capitale per gli eventi lesivi avvenuti dal 25.7.2000 in poi e definiti con grado di menomazione permanente compreso tra il 6% e il 15%. Con la nuova disciplina, pertanto, sono destinati ad esaurirsi, nel giro di poco più di una decina di anni, anche gli effetti dell'art. 75 dello stesso Testo Unico, che, come noto, prevede la liquidazione in capitale per quelle rendite che, dopo un decennio dalla costituzione (per gli infortuni) e un quindicennio (per le malattie professionali), presentano un grado di inabilità tra l'11% e il 15%. Nel frattempo la liquidazione in capitale delle rendite in vigore comprese in tale fascia di grado prosegue a pieno ritmo; anzi, la spesa complessiva per gli infortuni ha fatto registrare nel 2002 un incremento del 3,7% rispetto all'anno precedente



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI IN CAPITALE (GRADI 6-15%) PERVENUTI AL 15 SETTEMBRE 2003

per una spesa complessiva di 180 milioni di euro, in linea con gli importi pagati per prestazioni di protezione sociale delle Amministrazioni Pubbliche (+6,1%). L'aumento, sia in termini di somme pagate che di casi liquidati, si riscontra in misura pressochè analoga in tutte le gestioni, con l'Industria ad avere il peso maggiore in termini

numerici (67,6%) e l'Agricoltura che fruisce di un importo medio di liquidazione (pari a circa 13.000 euro) superiore a quello dell'Industria (poco più di 11.000 euro) in virtù di una retribuzione convenzionale di riferimento superiore a quella minimale dell'Industria adottata per legge nel calcolo della liquidazione.

(Alessandra Filottrano)

CASI DI RENDITA PER INFORTUNIO SUL LAVORO LIQUIDATI IN CAPITALE (a) - ANNI 1990 - 2002

ANNI DI LIQUIDAZIONE	Casi	AGRICOLTURA		INDUSTRIA E ALTRE ATTIVITÀ		
		Importi pagati (mgl. di €)	Importi medi pagati (in €)	Casi	Importi pagati (mgl. di €)	Importi medi pagati (in €)
1990	3.999	29.922	7.482	8.989	56.459	6.281
1991	5.826	46.397	7.964	12.449	86.172	6.922
1992	5.142	42.558	8.276	11.837	86.674	7.322
1993	4.094	30.219	7.381	9.585	60.921	6.356
1994	6.831	62.344	9.127	14.661	120.185	8.198
1995	5.056	47.169	9.329	9.545	80.529	8.437
1996	4.357	42.733	9.808	8.530	75.413	8.841
1997	3.998	40.464	10.121	7.586	69.882	9.212
1998	3.723	36.874	9.904	6.989	64.566	9.238
1999	5.243	55.275	10.543	9.674	94.571	9.776
2000	4.674	53.383	11.421	9.836	103.708	10.544
2001	4.768	59.398	12.458	10.267	114.464	11.149
2002	4.746	61.407	12.939	10.405	118.865	11.424

(a) Ai sensi dell'art. 75 T.U.

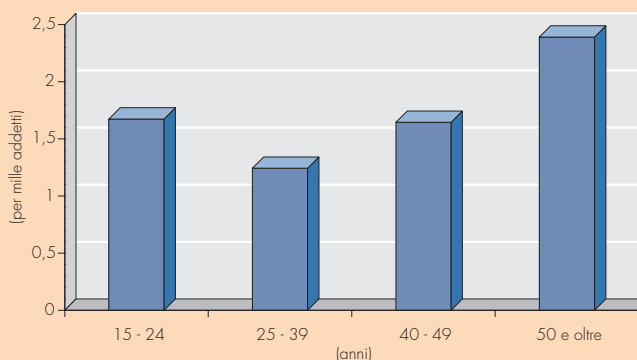
Il problema della individuazione e, soprattutto, della valutazione dei fattori di rischio presenta, come noto, difficoltà di varia natura legate principalmente al fatto che l'infortunio sul lavoro è per sua natura un evento di tipo multifattoriale che dipende, cioè, dall'interazione di molteplici cause.

Si può affermare, schematizzando, che accanto a fattori generali di natura socioeconomica (area territoriale, livello di sviluppo economico, struttura e dinamica dell'occupazione, ecc.) sussiste una ampia gamma di cause specifiche riconducibili, da una parte, all'ambiente e all'organizzazione del lavoro (fattori esogeni) e dall'altra alle caratteristiche sociodemografiche proprie del lavoratore (fattori endogeni). Tra queste ultime, naturalmente, l'età costituisce un elemento di assoluto rilievo che, al netto di tutti gli altri fattori, incide in misura significativa sulla probabilità di incorrere in un infortunio sul lavoro.

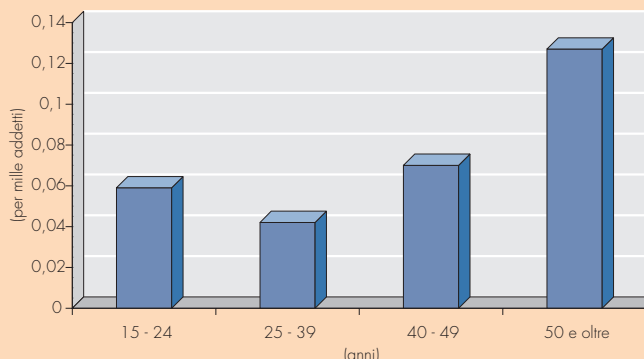
La curva delle frequenze degli infortuni indennizzati con postumi permanenti conferma sostanzialmente l'andamento già espresso da precedenti esperienze: ad un tasso relativamente elevato nella classe giovanile (fino a 24 anni), caratterizzata da situazioni di maggiore inesperienza e precarietà lavorativa, segue una netta flessione nella classe successiva (25-39 anni); toccato il suo minimo, la curva tende poi a risalire rapidamente nelle fasce più anziane, fino a raggiungere il massimo assoluto nella classe di età più avanzata (50 anni e oltre). L'andamento è sostanzialmente simile per tutti i livelli di gravità infortunistica. In definitiva, fatte salve le sommarie considerazioni già espresse per la componente giovanile, si può osservare come, al crescere dell'età, il rischio infortunistico tenda ad aggravarsi in linea con il progressivo decadimento psicofisico del lavoratore.

(Franco D'Amico)

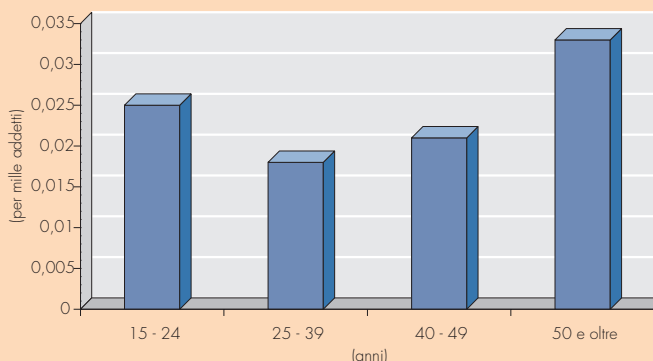
DA 11% A 40%



DA 41% A 65%



DA 66% A 100%



TAV. 3: FREQUENZE DEGLI INFORTUNI LIQUIDATI IN RENDITA NELL'INDUSTRIA E ALTRE ATTIVITÀ PER GRADO ED ETÀ - ANNI 1998-2000

FREQUENZA DEGLI INFORTUNI LIQUIDATI IN RENDITA NELL'INDUSTRIA E ALTRE ATTIVITÀ PER GRADO ED ETÀ (α) - ANNI EVENTO 1998 - 2000

CLASSI DI ETÀ (anni)	CLASSI DI GRADO			TOTALE Da 11% a 100%
	Da 11% a 40%	Da 41% a 65%	Da 66% a 100%	
15 - 24	1,674	0,059	0,025	1,758
25 - 39	1,243	0,042	0,018	1,303
40 - 49	1,645	0,070	0,021	1,736
50 e oltre	2,391	0,127	0,033	2,551
TOTALE	1,627	0,069	0,022	1,718

(α) Per mille addetti stimati sulla base degli occupati ISTAT.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

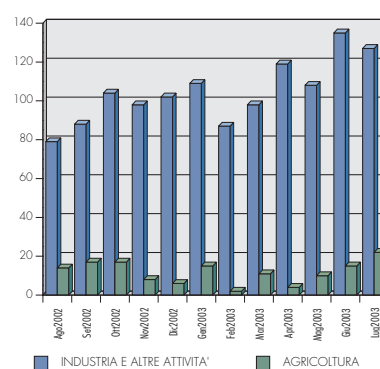
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2002	91.542	7.018	98.561	7,12	2.414	104	2.518
Luglio 2003	91.401	6.842	98.243	6,96	1.927	109	2.035
Variazione %	-0,15	-2,52	-0,32	-	-20,18	4,27	-19,17
Ago. 2001 - Lug. 2002	897.025	75.619	972.644	7,77	25.184	910	26.095
Ago. 2002 - Lug. 2003	892.558	72.629	965.187	7,52	22.718	941	23.659
Variazione %	-0,50	-3,96	-0,77	-	-9,79	3,33	-9,34

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2002	127	23	150
Luglio 2003	127	22	149
Variazione %	0,00	-4,35	-0,67
Ago. 2001 - Lug. 2002	1.334	153	1.487
Ago. 2002 - Lug. 2003	1.254	141	1.395
Variazione %	-6,00	-7,84	-6,19

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

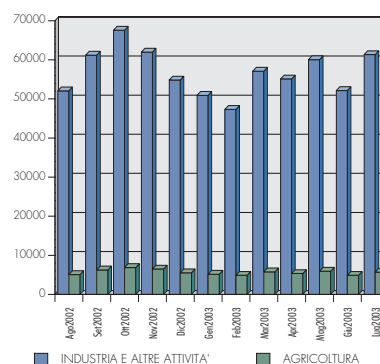
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Luglio 2002	248	36	284	14,52	561	78	639	12,21
Luglio 2003	148	18	166	12,16	581	65	646	10,06
Variazione %	-40,32	-50,00	-41,55	-	3,57	-16,67	1,10	-
Ago.2001 - Lug. 2002	3.067	431	3.498	12,32	3.418	459	3.877	11,84
Ago.2002 - Lug. 2003	2.202	357	2.559	13,95	5.880	746	6.626	11,26
Variazione %	-28,20	-17,17	-26,84	-	72,03	62,53	70,91	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2002	54.515	5.396	59.911
Luglio 2003	61.341	5.683	67.024
Variazione %	12,52	5,32	11,87
Ago.2001 - Lug. 2002	523.701	55.475	579.176
Ago.2002 - Lug. 2003	681.680	67.946	749.626
Variazione %	30,17	22,48	29,43

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE